



Pubblicazione del Settore per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane

Cari confratelli, cari amici, in questo mese ci mettiamo, con Papa Francesco e col cuore missionario, in ascolto della sesta beatitudine: **“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”** **“Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca l’amore, questo è santità”** [Gaudete et Exsultate 86].

Spesso chiedono al Consigliere per le Missioni quale sia oggi il posto più “pericoloso” per la missione salesiana. E la risposta è chiara: il più grande pericolo per un missionario salesiano è quello di perdere lo spirito missionario. È questo dunque il “posto” più pericoloso, quello da temere di più: lasciar sporcare o indebolire la passione apostolica. In questo consiste la purezza di cuore missionaria: nel mantenere alto e sempre acceso il fuoco apostolico. Questo esige una attenta e giornaliera disciplina spirituale, proprio dal discepolo-missionario. Come Don Bosco, i missionari salesiani sono molto attenti all’esame di coscienza quotidiano e celebrano il sacramento della riconciliazione con frequenza (cf. C90). Spesso chiedo ai missionari, per e-mail, per whatsapp o anche faccia-a-faccia: **“riesci a confessarti con frequenza, caro missionario?”**

Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che sporca la passione apostolica, ecco il segreto e la forza del salesiano missionario.

D. Guillermo Basaños, SDB, Consigliere per le missioni



G. Basaños

MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

In vista del Mese Missionario Straordinario (MMS) indetto da Papa Francesco per il prossimo ottobre - a motivo del centenario della Lettera Apostolica di Papa Benedetto XV **“Maximum Illud”** - il Dicastero per le Missioni Salesiane ha elaborato un sussidio rivolto a tutti i salesiani e agli operatori pastorali che intendano rilanciare l’azione evangelizzatrice della Chiesa nel proprio ambito di attività. Il sussidio ha per titolo il tema stesso del MMS, **“Battezzati e inviati. La Chiesa di Cristo in missione nel mondo”**.

L’opuscolo curato dal Dicastero per le Missioni Salesiane è stato elaborato nella forma di un diario che accompagna il lettore/missionario lungo tutto il mese di ottobre 2019, offrendo ogni giorno diversi elementi per la riflessione:

- ◆ una citazione tratta dalla **“Maximum Illud”**; dei riferimenti biblici connessi allo stesso argomento;
- ◆ una riflessione del magistero dei pontefici successivi a Benedetto XV; un pensiero di Papa Francesco;
- ◆ uno spunto ricavato dai documenti della Congregazione Salesiana.

Questo ampio bagaglio di elementi offerto alla riflessione del lettore si completa ogni giorno con altri due segmenti: una sezione contenente suggerimenti per la condivisione e delle proposte di attività pratiche; e una preghiera a Dio, chiedendo l’intercessione di un particolare santo per le necessità della Chiesa dei vari territori del mondo.

Il sussidio, che nelle comunità salesiane può essere utilizzato nella meditazione mattutina o nella preghiera comunitaria vespertina, è già stato stampato in 700 copie nella versione inglese, e attualmente è in fase di stampa nelle edizioni italiana e spagnola.

Inoltre, per diffonderlo in maniera capillare, la versione digitale del testo è stata già inviata nelle scorse settimane in diverse Ispettorie, che ne hanno curato la traduzione nella lingue locali e provvederanno autonomamente alla stampa secondo necessità. Ma c’è di più: poiché il valore di quest’iniziativa è dare sostegno all’azione missionaria ecclesiale globale, il Dicastero per le Missioni Salesiane offre il sussidio in forma digitale e modificabile anche ad altri gruppi, famiglie religiose e Chiese locali, che possono personalizzarlo ulteriormente secondo le rispettive esigenze. **“Il nostro vuole essere semplicemente un servizio per la Chiesa”** ha spiegato il curatore di questo progetto, don George Menampampil, SDB.

Chiunque fosse interessato a ricevere informazioni o i materiali del sussidio può scrivere a: mcgeorge@sdb.org





La missione è sempre un servizio

Sono a Lahore, in Pakistan, da quasi un anno. Si tratta di un lavoro salesiano molto completo: con collegio, scuola primaria e secondaria, scuola tecnica, oratorio del sabato e molte altre attività. Siamo solo tre salesiani a occuparci di questa presenza con circa 200 bambini e giovani che vivono con noi o partecipano alle nostre attività e servizi educativi.

Dio voleva prepararmi per molto tempo prima che arrivassi qui. Ho inviato la mia prima lettera chiedendo di essere missionario *ad gentes* al Rettor Maggiore subito dopo la mia prima professione religiosa (21 anni fa), ma è stato soltanto nel 2016 (dopo 10 anni di sacerdozio) che ho ricevuto la notizia di partire per il Pakistan. Tuttavia, ho dovuto aspettare altri due anni per il visto.

Durante la mia formazione e la mia vita salesiana ho capito che la missione che Dio ci affida non è solo nel futuro, o lontana dal nostro Paese. La missione è proprio il tempo e il luogo che viviamo ogni giorno, il servizio di generosa dedizione ai giovani e alle persone che ci circondano, la vita comune in comunità e soprattutto la preghiera. La missione salesiana è presente. La vita è sempre una missione, un servizio, un apprendistato.

Mi sono reso conto che ogni missione mi ha preparato per quello che sto facendo qui in Pakistan, e che questa bella missione mi preparerà per la prossima, nel tempo e nel luogo che Dio mi indica. Una delle virtù che ho dovuto rafforzare in questo periodo di preparazione e di attesa è stata senza dubbio la "pazienza"; la pazienza mi ha fatto crescere anche nell'obbedienza e nella fede.

Ora sono molto felice qui in Pakistan, perché la mia vita di sacerdote salesiano ha senso solo in mezzo ai bambini e ai giovani e qui sono circondato da loro. Sono felice che la mia comunità religiosa, i miei fratelli salesiani P. Noble e fr. Bernard, mi abbiano accolto a braccia aperte, indipendentemente dalle differenze di costumi, cultura, lingua e pensiero. Sono felice perché Dio mi dà l'opportunità di continuare a crescere come essere umano e di continuare a imparare a essere salesiano.



Gabriel Cruz - messicano, missionario in Pakistan



Testimonianza di santità missionaria salesiana

Don Pierluigi Cameroni SDB, Postulatore Generale per le Cause dei Santi

Il Servo di Dio Nino Baglieri (1951-2007), nella sua vita ha compiuto un importante cammino di conversione, si è lasciato plasmare dal Padre, trasformando la sua sofferenza in annuncio gioioso della Buona Novella. La conversione ha innescato in lui la voglia di impegnarsi per gli altri, inizialmente come Salesiano Cooperatore, e poi ha scelto di consacrarsi interamente al Signore, divenendo CDB (Volontario Con Don Bosco). Diceva: *“Vedete tutto è opera dello Spirito Santo e tutto è cominciato quando ho detto “sì” al Signore, quando gli ho aperto il cuore. Non posso muovermi per niente: è il Signore che mi mette a disposizione le sue mani e i suoi piedi, attraverso gli amici, attraverso mio cognato, la mia famiglia. Noi che soffriamo abbiamo bisogno delle persone che stanno bene e voi di noi per ... acquistare il Paradiso. Il Signore ci chiederà soltanto se abbiamo saputo amare il fratello che ci sta accanto”*.

Per la Famiglia Salesiana in America



Intenzione Missionaria Salesiana

Perché il Signore protegga e renda feconda la presenza salesiana in America: Si diffonda il Vangelo attraverso l'educazione e la promozione della pace e della giustizia.

La Congregazione Salesiana è presente in 24 Paesi dell'America con 510 comunità salesiane e l'impegno di più di 53.000 laici collaboratori. Preghiamo affinché questa ricca presenza ecclesiale sia fermento di nuova evangelizzazione e di una nuova civilizzazione nella giustizia e nell'amore.

